

Studio legale ANPANA

Scrivo la presente in qualità di responsabile nazionale dell'Ufficio Legale A.N.P.A.N.A., regolarmente nominata dal C.D.N. A.N.P.A.N.A., per comunicare ai soci quanto segue, tentando di essere chiara, sintetica ed imparziale:

Premetto di essere profondamente amareggiata e di aver osservato volutamente, in queste settimane, un religioso silenzio sperando che venisse recuperata l'armonia da tanti auspicata.

In qualità di depositaria e domiciliataria di migliaia di atti giudiziari A.N.P.A.N.A. e di difensore di fiducia in procedimenti civili e penali, mi son vista ora costretta a valutare gli atti in mio possesso. Tale valutazione, in virtù del codice deontologico professionale cui sono sottoposta è stata di carattere prettamente giuridica.

Ritengo, infatti, che indipendentemente dalla stima e dai rapporti di amicizia sorti in questi lunghi anni, ci siano dati OGGETTIVI sui quali Vi invito a riflettere:

**IPOTESI A)** Il Presidente Pellecchia, nonché i Consiglieri Di Fiore e Levato hanno rassegnato le proprie dimissioni via mail, talvolta dichiarandole persino irrevocabili. Ho letto, come Voi, le relative conversazioni e ho preso visione anche delle conversazioni successive che fino alla data odierna nessuno ha ancora pubblicato.

Taluno ha sostenuto che le dimissioni via e-mail non abbiano alcun valore probatorio in assenza di raccomandata a/r o comunicazione pec.

Se vogliamo sostenere questo assunto dobbiamo quindi dedurre che l'assemblea dei soci è stata convocata dal Presidente Pellecchia in Roma per la nomina di un nuovo Direttivo Nazionale sostenendo che le dimissioni via mail dei Consiglieri Di Fiore e Levato hanno valore probatorio e sono valide mentre le dimissioni rassegnate via mail dal Presidente non hanno valore probatorio.

Se vogliamo, dunque, sostenere questa tesi illogica, la convocazione non è comunque stata effettuata rispettando lo statuto in quanto l'art. 3 del regolamento di attuazione testualmente recita:

***“Articolo 3***

***Specifica in merito all'articolo 6 dello Statuto(Composizione del Consiglio Nazionale- i componenti nominati in sostituzione di altri che, per qualunque motivo abbiano cessato anzitempo di fare parte del Consiglio, rimangono in carica fino alla scadenza naturale del quinquennio in corso.***

Tale norma si applica anche nell' eventualità che non ci siano ulteriori candidati votati, idonei e non eletti in graduatoria, da sostituire, fermo restando che resti una maggioranza assoluta, cioè 4 su 7, del Consiglio e che l'assemblea generale nazionale dei soci lo approvi. Con un CDN con membri in numero pari, nel caso di parità nelle votazioni, il voto del presidente varrà per due”

Le relative votazioni sarebbero pertanto illegittime.

IOTESI B) Se vogliamo sostenere che sia le dimissioni date via mail dal Presidente Pellecchia che quelle date via mail da due Consiglieri non hanno valore legale, parimenti la convocazione dell'assemblea è illegittima poiché se nessuno si è dimesso non è possibile procedere a nuove elezioni.

Le relative votazioni sarebbero illegittime.

IOTESI C) SE invece vogliamo sostenere che le dimissioni via mail, possono essere unilateralmente rassegnate (sia dal Presidente che da ogni altro organo associativo) e che lo statuto A.N.P.A.N.A. oltre a prevedere espressamente la possibilità che le comunicazioni avvengano via mail, non prevede invece, che le dimissioni possano essere revocate o ratificate, accettate, rifiutate dagli altri Consiglieri seppur contrariati da tale decisione unilaterale (a differenza di qualche statuto comunale che prevede espressamente la possibilità di revocarle), allora in tal caso dovremmo dedurre che si son dimessi certamente il Presidente e due Consiglieri e che nel momento in cui è stato nominato il Presidente Girardi sono cessati i poteri di rappresentanza del Presidente Pellecchia. che comunque anche in questo lasso di tempo non avrebbe avuto il potere di convocare l'assemblea al fine di procedere a nuove elezioni.

Le relative votazioni sarebbero, ancora una volta illegittime.

Infatti, lo statuto e il regolamento di attuazione prevedono, in tal caso, che i quattro consiglieri non dimessi si riuniscano al fine di eleggere tra loro un Presidente che dovrà convocare l'assemblea dei soci per la ratifica, ed è esattamente ciò che tutti i Consiglieri in carica si stanno prodigando a fare.

**Un po' di storia associativa per i neo-soci o per i soci preda dell'oblio:** Ad onor del vero, la procedura di nomina interna senza preventiva convocazione dell'assemblea fu adottata anche quando a dimettersi fu l'ex Presidente Sacchitella. Le sue dimissioni vennero rassegnate solo oralmente e l'allora segretario si rifiutò di firmare il verbale; In tale occasione venne regolarmente nominato dai Consiglieri il nuovo Presidente: Francesco Pellecchia. Il regolamento di attuazione vigente dal 2012 non era all'epoca stato approvato ma fu possibile ricomporre il C.D.N. a 7 membri contattando i Consiglieri risultati non eletti in graduatoria. Il tutto, ribadisco, avvenne senza convocare l'assemblea dei soci.

Osservo comunque al riguardo che, anche in assenza del regolamento di attuazione (che ad ogni modo è oggi vigente) nessun articolo dello Statuto prevede che il C.D.N. debba, a pena di nullità degli atti, essere costituito da 7 membri in caso di cessazione della carica di qualche Consigliere o del Presidente stesso.

Mi piacerebbe addentrarmi riportandoVi dottrina e giurisprudenza ma mi limiterò, per ora, a rassicurarVi sulla piena validità del regolamento di attuazione dello Statuto (v. art. 25 regolamento) in virtù del quale sono stati sottoscritti dal Presidente Pellecchia e da tutto il Consiglio, provvedimenti nei confronti di alcuni soci anche dopo l'approvazione dello statuto 2013.

Nell'imbarazzo più totale mi permetto anche di smentire il Collega **Avv. Mario Cevolotto** (oltretutto mio sostituto processuale in Roma) circa l'applicazione dell'art. 24 c.c. in quanto assolutamente fuorviante poiché tale norma disciplina soltanto il recesso dalla qualifica di socio e non le dimissioni da cariche elettive sociali. Oltretutto l'art. 24 citato non prevede espressamente l'invio di raccomandate o comunicazioni via pec nemmeno per il recesso del socio.

Mi permetto infine di far notare come si sia fatto un uso spropositato del termine "democrazia" dimenticando che Il Presidente Pellecchia è stato eletto democraticamente così come democraticamente son stati eletti tutti i Consiglieri dimissionari e non dimissionari, così come è stato ora nominato il Presidente Lorenzo Girardi democraticamente in virtù di uno statuto altrettanto democraticamente approvato da migliaia di soci nel corso degli ultimi trent'anni ed in virtù di un regolamento di attuazione approvato all'unanimità da tutto il Consiglio Direttivo Nazionale e di cui l'ufficio pubbliche relazioni ha dato diffusione a norma dello Statuto. A sommosso avviso della scrivente, democrazia è tentare di rispettare le regole approvate da tutti.

Mi chiedo come sia possibile esigere dagli altri il rispetto delle norme poste a tutela degli animali e dell'ambiente se non proviamo almeno a documentarci sulle norme che noi stessi ci siamo dati per autoregolarci.

Infine, ricordando che l'A.N.P.A.N.A. "appartiene" ai soci nella loro piena formazione sociale numerica e non solo ad alcuni schieramenti, e dovendo garantire una completa informazione chiedo ufficialmente e pubblicamente che (a differenza di quanto accaduto spiacevolmente sino ad ora) questo comunicato e i comunicati a firma dei Consiglieri attualmente in carica nonché del Presidente Lorenzo Girardi in attesa di ratifica, vengano pubblicati sul sito Nazionale e diffusi secondo i consueti strumenti informatici e mediatici dalla segreteria e dall'ufficio pubbliche relazioni.

Capisco che i legami familiari intercorrenti abbiano inevitabilmente creato imbarazzo ma tali uffici non sono legittimati ad agire per supportare Francesco Pellecchia.

La segreteria e l'ufficio anzidetto (nonché l'Ufficio Legale) sono nati per supportare organizzativamente l'A.N.P.A.N.A. e devono evadere le richieste legittime di tutti i soci nonché dei Consiglieri in carica.

Poiché ormai da settimane sul sito Nazionale A.N.P.A.N.A. non sono più visibili gli indirizzi mail delle sezioni territoriali, chiedo altresì formalmente che la segreteria e l'ufficio pubbliche relazioni forniscano i relativi indirizzi ai Consiglieri in carica al fine di consentire una corretta informazione capillare - **oggi monca e castrata** - nonché al fine di garantire la regolarità della convocazione dell'assemblea dei soci che verrà a brevissimo indetta come da statuto e regolamento.

Invito, dunque, tutti gli aventi diritto al voto, a recarsi all'assemblea dei soci che verrà indetta dal Presidente Lorenzo Girardi.

In fede

Avv. Maria Morena Suaria

Ufficio Legale A.N.P.A.N.A.

studiolegalesuaria@yahoo.it